

VareseNews

“Sesto Calende non può attendere altri anni con l’ecomostro dell’Area Ex Q8”

Pubblicato: Giovedì 9 Novembre 2023



«Quale è il futuro per l’ecomostro in centro a Sesto Calende?» è questa la domanda che *Insieme per Sesto* e *Sesto2030* rivolgono alla giunta del sindaco **Giovanni Buzzi**.

È passato più di un mese dalla bocciatura da parte della Soprintendenza al progetto della Torre Colombo, lo scorso **27 settembre**. Il *boutique residence* – che sarebbe dovuto sorgere in **via Matteotti** al posto dell’abbandonata area del distributore Q8 – è rimasto in **sospeso** dopo che l’organo dei beni culturali aveva giudicato eccessivi i 33 metri del nuovo edificio, altezza in contrasto con la vicina **Chiesa di San Bernardino**. Il parere della Soprintendenza aveva preso in contropiede la città, dal momento che appena due settimane prima il **consiglio comunale** aveva invece adottato la variante del pgt per portare avanti il progetto.

Se da una parte l’impresa – la **Enrico Colombo spa** – ha subito detto di aver «messo una pietra sopra», con il progetto della torre adesso in *stand-by* e la conseguenziale rimozione della scritta che si leggeva all’ingresso del cantiere (*making Sesto Calende better* – nella foto presa da Google Maps), l’argomento resta tutt’altro che concluso, anche tra i banchi del consiglio comunale. Le due liste d’opposizione *Sesto2030* e *Insieme per Sesto* già l’indomani della “bocciatura” avevano infatti presentato **due interpellanze** alla giunta guidata dal sindaco **Giovanni Buzzi**. Interrogazioni in cui, sostanzialmente, si chiedeva se l’amministrazione sestese, onde «evitare un possibile nuovo abbandono», avesse **intenzione di chiedere all’impresa di riformulare in maniera conforme il progetto**.

Nel mattinata di **giovedì 9 novembre** da parte del primo cittadino Buzzi la risposta alla prima delle due interpellanze, nella quale viene confermato che l'amministrazione non ha «**ancora delle proposte ricevute dal proponente**» e che «l'iter è sospeso per i 90 giorni di legge dall'adozione del piano attuativo, in attesa di eventuale diverso parere su modifica progettuale».

Parole che **non soddisfano** le opposizioni.

«L'area ex Q8, meglio conosciuta come "l'ecomostro", è la scena di una **storia sfortunata e apparentemente senza fine**: ma così non deve essere – commentano *Insieme per Sesto e Sesto2030* -. Dopo che la Soprintendenza ha emesso il suo verdetto negativo sul progetto-tower, che non rispettava i criteri di tutela del paesaggio, questa **amministrazione si affida all'arte dell'inerzia**, adottando un rumoroso silenzio sull'argomento recapitando in ritardo le **sue non risposte alle nostre interpellanze che non dicono nulla, sono il "non plus ultra" delle non-risposte**».

«Di fronte a questa inerzia noi diciamo che è giunto il momento di mettere da parte le polemiche e concentrarsi su come **recuperare il tempo perduto**. Anche perché **metà del tempo** (90 giorni) a disposizione per ripresentare un nuovo piano, senza ricominciare da capo **è già sfumato**».

Concludono le due liste, che annunciano comunque di essere pronte a tendere la mano all'amministrazione ("qualunque cosa è meglio dell'ecomostro, ma nel rispetto delle regole") per trovare una soluzione per la riqualifica dell'area: «La città merita di avere finalmente un progetto concreto per l'area ex-Q8, siamo pronti a dialogare con questa Giunta. Siamo pronti a dare il nostro contributo per **vedere finalmente l'area Ex-Q8 riqualificata**, ma per poterlo fare l'amministrazione dovrebbe iniziare a **rispondere seriamente alle nostre interpellanze**, vista la delicatezza dell'argomento. Non devono farlo per noi, ma per la cittadinanza che vuole conoscere lo stato reale dei fatti. **La città non può aspettare ancora anni**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it